



LA VOCE AMICA

PERIODICO DELLA PARROCCHIA DI
SALCE - BELLUNO

1987: speranze e trepidazioni

Anche se in ritardo sul calendario, giunga in ogni casa, con la Voce Amica, un cordialissimo augurio di ogni bene per il nuovo anno che la Provvidenza ci ha concesso di iniziare. Lo abbiamo incominciato con tante speranze ed anche con tante trepidazioni.

Tante speranze, perchè un nuovo anno è sempre una nuova possibilità di bene che ci è offerta, la possibilità di agire con responsabilità ed impegno per costruire, giorno dopo giorno, una vita che sia migliore di quella che ci siamo lasciati alle spalle. E la speranza che questo si avveri in noi e in tutti non muore mai... per nostra fortuna.

Lo abbiamo incominciato anche con tante trepidazioni, sia perchè i motivi di sofferenza e di disagio che hanno caratterizzato l'anno che ci ha lasciati da poco, li abbiamo trovati tutti dinanzi a noi in questo inizio d'anno, sia perchè non possiamo sapere cosa ci riserva il futuro, e questa incertezza ci tiene col cuore sospeso.

Io auguro a me e a voi che tutte le speranze si realizzino e che le preoccupazioni lascino il posto alla serenità dello spirito.

Questo augurio non è una utopia:

1° - Se innanzitutto fra noi sapremo capirci, rispettarci ed aiutarci, e se saremo perseveranti nel bene, soprattutto nei sacrifici indispensabili perchè il bene si realizzi.

2° - Non è poi utopia se sapremo confidare nella Provvidenza di Dio. Per chi crede, la Provvidenza non è una parola vuota, ma è la certezza che il Buon Dio non ci lascia soli nelle nostre difficoltà.

Lui, certo, non si sostituisce alla nostra volontà e responsabilità, ma è sempre con noi per rendere buona la nostra volontà, costante il nostro impegno e saldo il nostro cuore.

Coraggio, dunque. Riprendiamo il nostro cammino quotidiano con fiducia raccomandandoci ogni giorno al Signore e alla Madonna, Madre della speranza.

A tutti un rinnovato e caloroso augurio per un felice 1987.

d. Gioacchino

PENSIERI DI CAPODANNO

Nel viaggio della vita non si hanno strade in piano: sono tutte o salite o discese. (Graf).

Spesso dimentichiamo che le persone, con le quali siamo costretti a vivere... sono costrette a loro volta a vivere con noi. (Huch)

Socrate nel guardare esposizioni di merci in vendita, esclamava: «Di quante cose non ho bisogno!». (Diogene Laerzio)

Pregiera di un bambino di sei anni: «Signore, trasformami in un televisore; così papà e mamma mi guarderanno di più e avranno cura di me». (Da un giornale tedesco).

Urgente necessità: evangelizzare

La chiesa bellunese ha proposto per il triennio 1987-89 un piano operativo pastorale che risponde all'esigenza avvertita profondamente da tutti e che è stata espressa dal Papa già nel convegno di Loreto dell'aprile '85: «In una società secolarizzata e caratterizzata da indifferenza religiosa, è urgente por mano ad una nuova rievangelizzazione».

L'azione pastorale che ci è proposta, mi sembra, tenda essenzialmente a due cose:

1° - Ricostruire autentiche personalità cristiane attraverso l'annuncio chiaro, fedele, della storia della salvezza, cioè dell'amore di Dio Padre, del mi-

stero di Cristo, della realtà della Chiesa. Portare l'uomo a riscoprire «il mondo meraviglioso e l'affascinante rete di rapporti che lo lega con Dio»; portarlo a riscoprire Gesù e a intessere rapporti di conoscenza e di amicizia con Lui. Non si può immaginare una autentica personalità cristiana che non sia guidata e forgiata da Gesù.

Oggi è diffusa l'ignoranza di Gesù (e non solo tra i non credenti e i non praticanti), e potentissima è la tentazione di sostituire Gesù e il suo Spirito con gli allettanti messaggi del mondo. Se paragoniamo il cuore dell'uomo ad un terreno, oggi que-

sto terreno è ingombro di sassi e, nel migliore dei casi, di sterpaglie, quando non addirittura è terra battuta. Oppure, se lo paragoniamo ad una sala di registrazione delle ineffabili melodie divine, oggi questa sala è invasa da mille disturbi di ogni tipo...

Occorre che l'uomo, oggi, sappia zittire i tanti pseudomaestri che «sollecitano» i suoi orecchi e che lo giustificano nelle sue scelte sbagliate... per ritornare all'unico maestro di vita che è Gesù Cristo.

Sono due le mense alle quali si nutre la personalità cristiana: la mensa della Parola, che è luce, ispirazione, forza di ogni buona scelta. E la mensa Eucaristica, che è «forza plasmatrice» della vita cristiana.

2° - Contemporaneamente la azione pastorale che ci è proposta tende a formare delle comunità autenticamente cristiane, cioè tali da mostrare il volto di Gesù, da essere il Gesù presente, e quindi animate dallo stesso ardore che bruciava il Suo Cuore... tali da compiere le opere di Lui.

Una comunità che voglia essere e agire come Gesù deve annunciare il Vangelo, smascherare il male, aprirsi alla comprensione e compassione verso i fratelli, pregare e farsi maestra di preghiera, nutrirsi della Parola di Dio, così come quotidianamente ci si siede a tavola.

Sollecitati da questi richiami, cerchiamo anche noi di rispondere, nella maniera più efficace, uniti e convinti, all'esigenza dell'ora attuale, perchè anche la nostra comunità cristiana diventi sempre più limpidamente se stessa e i cristiani diventino sempre più adulti nella fede.

E' l'augurio più sentito che il parroco, all'inizio di un nuovo anno, fa alla sua amata parrocchia.

Briciole di un diario

Trentasei anni a volo di uccello

(5ª puntata)

18 aprile 1970 - Muore, all'età di 76 anni nella Casa «Caritas» di Lamon, Carli De Biasio Marianna, benefattrice insigne dell'Asilo e della chiesa.

4 ottobre 1970 - La squadra juniores di calcio dell'U.S. Salce Renault vince la VIIª edizione del Torneo Longarone conquistando il prestigioso Trofeo e il titolo di campioni provinciali CSI. La sera la corale «Piave» di Locarno, diretta da Daniele Carlin e composta da emigranti veneti, esegue un programma di canti della montagna. L'incasso è devoluto all'Asilo.

18 ottobre 1970 - La parrocchia è in festa per celebrare il ventennio dell'Asilo. 20 anni di sacrifici, di atti generosi, di alterne vicende spesso angosciose. Si benedicono i benefattori, si confida nella Provvidenza, si stringono i denti, decisi di andare avanti.

25 ottobre 1970 - E' convocata l'assemblea dell'U.S. e viene eletto un nuovo Consiglio direttivo che ha l'arduo compito di difendere il titolo appena conquistato, il buon nome e il prestigio che la società gode in provincia.

7 aprile 1971 - Pasqua in lagrime. Nella notte tra martedì e mercoledì Santo ladri sacrileghi sono penetrati in chiesa ed hanno rubato un artistico calice d'oro, ricordo di D. Fortunato Larese, la preziosa tela di S. Antonio Abate e una chitarra elettrica dei giovani che avevano accompagnato la loro Messa la sera.

10 maggio 1971 - Il parroco si reca a Brescia, chiamato dai carabinieri di quella stazione, per riconoscere la tela di S. Antonio Ab. recuperata. A faccia faccia coi ladri li sente affermare di averla trovata in mezzo alla strada nei pressi di Peschiera. Poco ci manca che non chiedano anche la mancia per averla trovata! Del calice e della chitarra non sanno nulla.

Giugno 1971 - L'amministrazione comunale, dopo tante pressioni, ha iniziato in cimitero i lavori delle colombaie.

27 giugno 1971 - Un decreto del Vescovo concede ai fedeli di poter adempiere al precetto festivo partecipando alla Messa della vigilia. In parrocchia viene introdotta la Messa festiva del sabato sera.

30 giugno 1971 - Il parroco celebra il 25º di sacerdozio e non può sottrarsi alla festa che la parrocchia unita, in sordina, gli ha preparato. Omaggi, doni, espressioni di cordialità da parte di singoli e di associazioni gli accrescono gli obblighi.

4 luglio 1971 - Grazie alla buona volontà dei dirigenti dell'U.S. locale e dopo mesi di lavoro, si possono inaugurare gli spogliatoi del campo sportivo.

29 agosto 1971 - Inaugurazione e collaudo del nuovo organo della chiesa della ditta Ruffatti di Padova. Imparte la benedizione e celebra la Messa S.E. il Vescovo; alla tastiera il m.o Tonon del Conservatorio di Venezia.

6 gennaio 1972 - Ai degenti dell'ospedale di viale Europa la nostra Corale offre una serata di canti. Dopo 5 anni cessa la «pagina gialla» dei giovani nel bollettino. Il CTG locale è in profonda crisi.

25 aprile 1972 - Un decreto della Curia vieta d'ora innanzi di suonare le campane prima delle sette del mattino.

2 giugno 1972 - Gita premio catechistica allo Zoo-Parco vicino a Torreglia, visita all'abbazia di Praglia e alla Basilica del Santo a Padova.

30 agosto 1972 - Iniziano i lavori di restauro della chiesa di S. Pietro in Salce: rifacimento totale del tetto e delle grondaie.

Ottobre 1972 - L'amministrazione comunale vieta d'ora innanzi i funerali nei giorni festivi per consentire al personale addetto di fruire del riposo festivo.

25 novembre 1972 - Alle ore 23,45 muore in S. Vito la mamma del parroco all'età di 80 anni. La parrocchia partecipa al lutto ed è presente ai funerali come fosse una di famiglia.

14 dicembre 1972 - Nasce in parrocchia, prima nel Veneto e forse in Italia, l'ASSOCIAZIONE VOLONTARI per l'ASSISTENZA AGLI AMMALATI BISOGNOSI (A.V.A.B.). Sono promotori Giovanni Tibolla e Angelo Carlin.

28 gennaio 1973 - Prima assemblea dell'AVAB: i volontari iscritti sono 31; viene approvato lo statuto.

Pasqua 1973 - D. Luciano Baraviera tiene una «quattro sere» per gli adulti. Le sue meditazioni piacciono e la partecipazione è buona.

23 aprile 1973 - Alla «Pasqua dello sportivo», che l'U.S. organizza il lunedì di Pasqua, per la prima volta sono invitate anche le tre società bocciofile locali: Comedil, Salce, Piave.

Benedizione case 1973 - Il parroco offre a tutte le famiglie il «Libro della Parrocchia» appena stampato.

30 settembre 1973 - Festa del «Cor Maor» nel decennale della costituzione del Gruppo Alpini «Zaglio». S. Messa al campo sul colle omonimo.

10 settembre 1973 - Si riunisce il Consiglio d'amministrazione della chiesa che decide di ripristinare la cella campanaria e di rimettere in efficienza le campane.

2 dicembre 1973 - Prima domenica di avvento: le campane di tutte le chiese annunciano l'apertura dell'Anno Santo; il 1974 sarà l'A.S. che preparerà il Giubileo del 1975.

Natale 1973 - Viene presentato il «piano pastorale» che i Vescovi d'Italia propongono per il triennio 74-76 su «Evangelizzazione e Sacramenti».

1 gennaio 1974 - Viene presentato il programma che la parrocchia si propone per l'Anno Santo 1974: Messa festiva più partecipata, funzione vespertina domenicale più curata, diffusione e uso del «Libro della Preghiera», concorrere per un'opera caritativa locale, pellegrinaggio alla Cattedrale fissato per il 30 novembre p.v.

12 maggio 1974 - Si vota il Referendum popolare per l'abrogazione della legge Fortuna-Baslini che introduce il divorzio in Italia. Un supplemento del Bollettino, diffuso in precedenza in tutte le famiglie, invita ad esprimere un voto meditato e responsabile.

29 giugno 1974 - Il parroco con tre parrocchiani partecipa al pellegrinaggio diocesano in Terra Santa. Dei 44 partecipanti ben 17 sono sacerdoti.

24 agosto 1974 - Vengono benedette, installate e inaugurate le nuove campane a ricordo dell'Anno Santo 1975.

30 novembre 1974 - Pellegrinaggio molto numeroso della parrocchia alla Cattedrale, alle ore 15, per l'acquisto dell'indulgenza giubilare.

1 gennaio 1975 - Inizia l'Anno Santo all'insegna della «Riconciliazione»: riconoscere e ricomporre le nostre «rotture» nei confronti di Dio, della nostra coscienza, del nostro prossimo.

24 aprile 1975 - Il parroco con 26 parrocchiani partecipa al pellegrinaggio giubilare a Roma.

18 giugno 1975 - Il parroco celebra le sue Nozze d'Argento con la parrocchia. In questi 25 anni non ha conosciuto né luna di miele né tragedie coniugali: un lungo cammino fatto insieme, costellato di iniziative, di opere concrete, di sbagli, di momenti critici, di notti insonni, di gioie profonde, di lagrime amare... tutto ampiamente previsto, anche le croci, ad eccezione della Croce che si è visto arrivare da Roma a firma di Leone e di Moro.

1 settembre 1975 - Il Vescovo Mons. Gioacchino Muccini, dopo 26 anni di servizio in diocesi, compiuti 75 anni, si ritira a S. Pietro di Felletto (TV). A succedergli è nominato Mons. Maffeo Ducoli che prenderà possesso della diocesi il prossimo 23 novembre.

6 maggio 1976 - Un grave terremoto colpisce il Friuli provocando crolli, rovine e morti. La parrocchia partecipa alla gara di solidarietà in modo esemplare. Alcuni soci del nostro Gruppo Alpini vanno a dare una mano nei cantieri installati dall'ANA.

20 giugno 1976 - Elezioni politiche. Ancora una volta il parroco ha suonato la martinella, come ai tempi dei liberi Comuni, per chiamare a raccolta attorno al Carroccio, simbolo di libertà e di civiltà cristiana.

16 ottobre 1976 - I parroci di Belluno prendono l'iniziativa di offrire, d'ora innanzi, ai giovani che si preparano al matrimonio, dei corsi speciali di formazione che si tengono periodicamente in città.

6 novembre 1976 - La Scuola Matera riprende la sua attività con un mese di ritardo. Si è dovuto attendere il completamento dei lavori della nuova ala comprendente: due nuove aule, nuova entrata, centrale termica, nuovi servizi, impianti di scarico e fognario.

15 febbraio 1977 - Ricordato, lodato, premiato il primo decennio di servizio in chiesa come sagrestano di Carlo Dallo. Le sue due passioni sono: la chiesa e la Renault. Qui e là si distingue per ordine, pulizia e zelo, e le sue parole sono... ordini (vero Luciano?). La parrocchia gli è sommamente grata.

8 marzo 1977 - Per incrementare l'attività produttiva il Governo Italiano, d'intesa con la Santa Sede, ha emanato una legge che sopprime 5 festività religiose infrasettimanali: Epifania, Ascensione, Corpus Domini, S. Giuseppe, SS. Pietro e Paolo; e due feste civili: 2 giugno e 4 novembre. Le feste religiose abolite si celebreranno o nella domenica più vicina o nello stesso giorno, ma senza carattere prelettivo.

29 giugno 1977 - Sono completati i lavori di restauro della chiesa di S. Pietro: riparazione del soffitto lesionato dall'acqua, intonaco interno, impianto elettrico, ricostruzione del muro pericolante del sagrato.

8 luglio 1977 - Inaugurazione ufficiale della nuova ala dell'asilo, che ha dato un aspetto nuovo all'edificio.

27 agosto 1977 - Sua Eminenza il Card. di Venezia Mons. Albino Luciani benedice a Salce il matrimonio del nipote Giovanni Luciani con Tiziana Dell'Eva. (Un anno esatto dopo, il 26 agosto '78, sarà eletto Papa).

4 settembre 1977 - Gita parrocchiale organizzata dal Gruppo Alpini al Passo S. Antonio nel Comelico. E' l'appuntamento autunnale più atteso e partecipato. (E' iniziato nel '69 con metà Asiago Ortigara, poi Malga Ciapela Marmolada (74), Friuli Reana (75), S. Martino di Castrozza (76), Zoldo (78), Valgrande Comelico (79), Val Visden-de (80), Cargnacco Buttrio (81), Alleghe Pian dei Pezzé (82), Arabba (83), Selva Val Fiorentina (84), Paveneggio (85), Monte della Madonna (86).

31 dicembre 1977 - Gli abbonati 1978 a L'Amico del Popolo in parrocchia salgono da 73 a 116. (Nel 1987 saliranno a 165).

(continua)

RELAZIONE GENERALE 1986

BILANCIO CHIESA PARROCCHIALE

Entrate	
Off. racc. in Chiesa	L. 3.422.000
Off. manuali e varie	» 8.654.800
Off. «S. Sepolcro»	» 900.000
Interessi bancari '86	» 266.686

Totale L. 13.243.486

Uscite

Candele, olivo, particole, vino, fiori	L. 404.050
Per 1ª Comunione e Cresima	» 589.800
Libri liturgici	» 285.650
Gasolio per riscaldamento	» 1.270.000
Energia elettrica, telefono, acqua	» 822.600
Riparazioni varie	» 712.500
Tasse Curia, governative, Assicurazione incendi e R.C.	» 296.260
Organista, cantori, chierichetti e 1/10 al sagrestano	» 1.474.200
Acquisti vari	» 367.000
Per campo sportivo parrocchiale	» 2.500.000

Totale L. 8.722.060

ENTRATE L. 13.243.486
USCITE L. 8.722.060

ATTIVO L. 4.521.426

OFFERTE IMPERATE

Sono le offerte delle varie «Giornate» inviate alla Curia e destinate alle opere per le quali furono raccolte.

Pro Seminario	L. 550.000
Pro Missioni	» 280.000
«Un pane per amor di Dio»	» 300.000
Per la Caritas	» 100.000
In altre «Giornate» complessive	» 215.000

Totale L. 1.445.000

CASSA ANIME

Entrate da funerali	L. 503.000
1/10 alla Chiesa e al sagrestano	» 103.000

Per SS. Messe L. 400.000

STAMPA

(Bollettino e Famiglia Cristiana)

Entrate

Raccolte in parrocchia per Bollettino	L. 2.829.920
Da emigranti e varie	» 1.222.000
Da rivendita Famiglia Cristiana	» 2.267.300

Totale L. 6.319.220

Uscite

Stampa e spedizione Bollettino	L. 2.747.880
Pagato per Famiglia Cristiana	» 2.134.330
Per gita chierichetti al M. della Madonna	» 350.000
Per abbon. a L'Amico del Popolo a collaboratori	» 200.000
Per festa Patrono	» 280.000
Per carta ciclostile	» 95.000

Totale L. 5.807.210

ENTRATE L. 6.319.220
USCITE L. 5.807.210

ATTIVO L. 512.010

SCUOLA MATERNA

(Anno scolastico 1985-86)

Entrate

Iscrizioni (36) e quote mensili	L. 17.786.000
Offerte libere	» 12.925.220
Contributi Ministero Pubbl. Istruz. Regione, Comune	» 11.113.500

Contributi Assoc. e gruppi locali	» 7.692.000
Offerte da funerali	» 963.550
Interessi '85	» 87.442

Totale L. 50.567.712

Uscite

Assicuraz. incendi e R.C.A.	L. 182.350
Retribuzione personale	» 22.807.950
INPS-IRPEF-INAIL	» 11.139.195
Gasolio	» 6.445.319
ENEL - SIP - Acqua	» 2.268.875
Generi alimentari	» 4.932.166
Attrezzature, materiale didattico, riparazioni	» 1.076.400
Consulenza e cancelleria	» 1.176.500

Totale L. 50.028.755

ENTRATE L. 50.567.712
USCITE L. 50.028.755

ATTIVO L. 538.957

CASA ANZIANI

Entrate

Complessivamente L. 12.053.000

Uscite

Per condono edilizio L. 1.111.000

Per INVIM (S.G.) » 1.000.000

Totale L. 2.111.000

ATTIVO L. 9.942.000

ANAGRAFE 1986

— Battesimi	n. 5
— Prime Comunioni	n. 8
— Cresime	n. 21
— Matrimoni in parrocchia	n. 6
— Matrimoni fuori parrocchia	n. 6
— Funerali	n. 15

MANIFESTAZIONI 1986

- Befana Alpina (6 gennaio).
- Veglia Verde (8 gennaio).
- Serata culturale dell'U.S. Salce: diapositive su «la nostra città, storia, folclore, tradizioni» (21 febbraio).
- Metà quaresima: rogo della «vecia» (6 marzo).
- «3 pass coi donatori»: pedonata organizzata dalla sezione AVBS (20 aprile).
- Benedizione e inaugurazione nuovo campo polisportivo parrocchiale (23 agosto).
- Festa del Patrono (22-24 agosto).
- Festa dei nonni e anziani della parrocchia (24 agosto).
- S. Martino: mercatino, cucine all'aperto, fanfara Brigata Cadore (9 novembre).
- Presepio vivente dei giovani (25 dicembre).

GITE 1986

- A Firenze: organizzata dal Gruppo Alpini (19-20 aprile).
- A Verona: organizzata dalla sezione AVBS (16 agosto).
- Al Monte della Madonna (PD) gita parrocchiale organizzata dal Gruppo Alpini (7 settembre).

ACQUISTI E DONI ALLA CHIESA NEL 1986

- Nuovo Cero Pasquale.
- Casula d'oro, dono delle Suore Figlie della Consolata (TO) in occasione del 40° sacerdotale del parroco.
- Tovaglia d'altare «tricolore», dono delle sorelle De Menech.
- Tovaglia d'altare, dono di N.N. in occ. del 40° sacerdotale del parroco.

A loro vada un sentito grazie da parte del Consiglio d'amministrazione e dei bambini della Scuola Materna.

Scempio in cimitero - Con le lagrime agli occhi una persona si è lamentata col parroco: «Anche domenica 7 dicembre, come ogni domenica, mi sono recata in cimitero per deporre un fiore sulla tomba dei miei cari, e cosa ho trovato? Una tomba dei miei, come tante altre erano state cancellate... frantumate le lapidi e le croci... uno scempio! Ad opera degli addetti comunali! Addirittura una pianticella, fatta germogliare su di una tomba, e che la famiglia era in procinto di trapiantare nel giardino di casa come ricordo, era stata tagliata e buttata via. I resti dei nostri cari sono ancora lì sotto; sappiamo che presto dovranno lasciare il posto ad altri, ma per alcuni passerà almeno un anno... e intanto ogni volta che andremo a trovarli ci toccherà fremere di indignazione per l'offesa fatta a loro e a noi. E' una vergogna che si facciano cose del genere all'insaputa degli interessati e senza nemmeno avvertire il custode».

Nessun commento!

Disponibilità all'asilo per gli anziani - I locali sovrastanti la Scuola Materna, indipendenti, attrezzati, sono disponibili per ospitare nostri anziani autosufficienti. Due hanno già preso posto. Anche la mensa (a mezzogiorno) continua, con possibilità di fermarsi tutto il giorno al caldo e in compagnia.

STATISTICA PARROCCHIALE

RINATI NEL BATTESIMO

5) Dalle Mule Carolina di Jacopo da Salce, il 21 dicembre.

1987

1) Da Rech Daniel di Giuseppe da Salce, il 4 gennaio.

UNITI IN S. MATRIMONIO

6) Cavalet Rinaldo da Cavarzano con Sommacal M. Andes da Salce il 20 dicembre.

NELLA PACE DEL SIGNORE

13) Caldart Giuseppe da Casarine di anni 81, il 31 dicembre.

14) Capraro Vittorio da Bettin di anni 88, il 18 dicembre.

APPUNTI

S. Nicolò, Natale, Epifania - Sono di prammatica i doni. E i doni sono puntalmente arrivati. Doni reciproci a piccoli e grandi, nelle famiglie e tra le famiglie, tra amici e conoscenti, non so-

no mancati neanche al parroco. Piccoli segni di cordialità, modi gentili per dirsi grazie, per rinsaldare vincoli, per ribadire obblighi.

Babbo Natale anche all'Asi-

lo - Alla Scuola Materna di Salce è arrivato anche quest'anno il Babbo Natale per opera dei signori Zadra di Fontanelle, sempre disponibili e generosi.

Hanno infatti voluto sostituire il vecchio frigorifero - che non andava proprio più - con uno bellissimo nuovo.

S. Fermo:

cenni storico - religiosi



Sul numero di dicembre di «La Voce Amica» è apparsa la notizia della soppressione della Parrocchia di San Fermo e dell'aggregazione del territorio già di sua giurisdizione a quello di Salce.

Il Parroco Don Giuseppe Argenta - che potrà continuare a svolgere il servizio ministeriale in quella sede in qualità di vicario parrocchiale - ha fatto una ricerca storica sulla Parrocchia dei Santi Martiri Fermo e Rustico, da vero ricercatore minuzioso, che ha consegnato in copia alla Parrocchia di Salce e che riteniamo possa in seguito venire raccolta in un opuscolo, come è stato fatto a suo tempo per la nostra.

Da tale ricerca riportiamo innanzitutto l'elenco dei Rettori-Parroci che affonda le sue radici nel lontano 1233, come risulta da documenti che don Giuseppe Argenta ha consultato e tradotto.

- 1) Evolino De Curte - 1233
- 2) Federico Derico da Castello - 1300
- 3) Francesco - 1329
- 4) Bartolomeo Mozoni da Sois - ...-1387
- 5) Nicolò da Agordo - 1387-1391
- 6) Giovanni da Carmegno - 1391-1409
- 7) Cristoforo da Susino - 1409-....
- 8) Pelegrino da Venantia - 1449
- 9) Vittore Diolai (o Delaito) - 1494
- 10) Pietro da Susino - 1513-1558
- 11) Matteo da San Pietro Milonzo 1558-1571
- 12) Giuseppe Sommariva - 1573-1579
- 13) Ippolito Doglioni - 1579-1598
- 14) Giovanni Persico (?) - 1598-1605
- 15) Giovanni Croce Calle (?) - 1605-1624
- 16) Donato Bernardi - 1624-1627
- 17) Ottavio Finis - 1628-1651
- 18) Bartolomeo Polla - 1651
- 19) Bartolomeo Cesa - 1651-1667
- 20) Antonio Auregne - 1667-1683
- 21) Scipione Orzesio - 1683-1695
- 22) Antonio Regozza - 1695-1699
- 23) Giovanni Battista Carrera - 1699-1700
- 24) Francesco Zuppani - 1700-1725
- 25) Giovanni Corte - 1725-1752
- 26) Dudovico Buzzati - 1761-1769
- 27) Giovanni Capraro - 1769-1808

- 28) Giuseppe Zuliani - 1808-1846
- 29) Lucano Dal Pra - 1846-1865
- 30) Lucio Ottavio Boni - 1970
- 31) Giovanni Battista Masariè - 1878-1911
- 32) Domenico Andrich - 1912
- 33) Giovanni Battista Belli - 1913-1940
- 34) Antonio Bertagnin - 1940-1959
- 35) Giuseppe Argenta - 1959-....

La Parrocchia di San Fermo e Rustico era nota fino ai primi del Novecento come di Baldeniga e dalla ricerca di Don Giuseppe Argenta riportiamo infatti queste note.

«Negli anni che seguirono la prima guerra mondiale (1915-18) nelle Terre Liberate fervevano i lavori di ripristino di edifici e chiese che erano stati danneggiati da eventi bellici. Anche Don Giovanni allora Parroco dei SS. Fermo e Rustico di Baldeniga, era tutto in attività per ridonare alla chiesa il suo antico splendore. Pare però che egli sia stato anche un po' frettoloso e che nell'inoltrare, a chi di dovere, i documenti richiesti non abbia precisato nei termini dovuti la natura giuridica dell'Ente Chiesa, per la riparazione del quale egli operava».

Don Giovanni Belli aveva scritto «San Fermo» ed il Regio Economato Generale dei Benefici Vacanti di Venezia rispondeva che tale parrocchia non esisteva in Belluno, nemmeno come frazione di tale città. Dai loro registri risultava invece la «Parrocchia di Baldeniga» e pertanto richiedevano opportuni chiarimenti.

Riportiamo ancora dagli scritti di don Giuseppe.

«Da questa lettera si può riscontrare che, certamente fino al 1921, presso le autorità amministrative statali non esisteva ancora una frazione in Belluno denominata «San Fermo», ma esisteva solamente una frazione denominata «Baldeniga», nella quale sorgeva e sorge tuttora la Chiesa dei SS. Fermo e Rustico di Baldeniga.

Ritengo però doveroso far notare che nell'uso comune

del popolo si parla indifferentemente tanto di «Baldeniga», quanto di «San Fermo».

Non è a mia conoscenza se e da quando quel territorio che da tempo immemorabile costituita l'antica «Regola di Baldeniga», venga dall'autorità amministrativa comunale denominato ufficialmente «Frazione di San Fermo», né se vi sia stata una delibera comunale per il cambiamento dell'antica denominazione, o se esso cambiamento sia invece penetrato anche nell'uso amministrativo comunale «sensim sine sensu» come tra il popolo.

Personalmente rimasi alquanto sconcertato quando costatai che nell'ultima nomenclatura viaria del Comune di Belluno il nome di «Baldeniga» era scomparso e che il suo territorio era stato diviso in «vie»: «Via del Boscon» (comprendente proprio anche il centro storico originario di «Baldeniga») e «Via San Fermo».

Pensavo infatti - dice sempre don Giuseppe - che un piccolo omaggio alla «storia locale» non sarebbe stato fuori luogo, prima che la polvere dell'oblio ricoprisse lentamente ed inesorabilmente le umili glorie di questa piccola frazione.

Geograficamente (riteniamo utile per tutti riportarlo), «Baldeniga» è una frazione del Comune di Belluno, situata a circa sei chilometri ad occidente della Città, all'estremo confine comunale con Sedico.

La quasi totalità delle sue case è compresa tra la cosiddetta «strada vecchia» e la strada nazionale n. 52 del Grappa e del Passo Rolle. Della «strada vecchia» rimangono ancora tracce ben visibili. Essa proveniva da Feltre e per Longano, Triva, Pasa, Crepei di Pisaneghe, Baldeniga, Lastine di Col S. Michel, Chiaramada, Salce raggiungeva Mier di Belluno».

(continua)

OFFERTE (dal 1° dicembre)

PER LA CHIESA PARROCCHIALE

In onor B.V.: N.N. (Casarine) 20 mila - De Toffol Ida 100.000 - Roni Gino (Salce) 100.000 - Famiglia Nigro 20.000.

In memoria di:

Colbertaldo Maria: figli e figlie 270 mila.

Sorella: N.N. (Belluno) 100.000.

Caldart Giuseppe: moglie e figlio 60.000, cognata Balbin Pia 30.000, fam. Da Rold Giovanni 20.000, Giulio e Maria De Menech 20 mila, fam. Fontanive Mario 10 mila.

Fratelli e cognate Caldart: Caldart Tito e famiglia 100.000.

Balbin Amedeo: moglie 40.000.

Suci defunti: fam. Isotton Angelo 30.000, fam. Fontana Giuseppe 45.000, Dal Pont Scolastica 5.000.

Capraro Vittorio: moglie e figli 100 mila, nipoti 100.000, fam. Bozzetto 100.000.

Genitori: Bozzetto Giovanni e Lidia 150.000, Fant Nella 15.000.

Da Rold Ada: marito 50.000, nipoti 50.000, figli 15.000.

Belluco Basilio e Giuseppe: fam. Da Rold Dario 15.000.

In occasione di:

Matrimonio: Roni Elsa (Belluno) 20 mila.

35° matrimonio: Sponga Bortolo e Maria 30.000.

Matrimonio: sposi Cavalet-Sommacal Andes 50.000.

Battesimo Dalle Mule Carolina: genitori 50.000, nonni Arrigoni 100 mila.

PER LA SCUOLA MATERNA

In mem. Colbertaldo Maria: Dal Pont Scolastica 5.000 - Racc. nel funerale di Caldart Giuseppe 47.500 - Capraro Luigi 20.000 - N.N. (Gi-

mosa) 25.000 - In mem. suoi defunti: fam. Isotton Angelo 40.000 - Racc. nel funerale di Capraro Vittorio 40.000 - In mem. Piras Francesco (MI): Cadorin Maria 20.000 - Pcmpe funebri Caldart 10.000 - Scuola dei Morti 50.000 - In mem. Capraro Vittorio: Ivana e Giulio 50 mila - Tormen Silvano 50.000 - I occ. Battesimo Da Rech Daniel: genitori e nonni 100.000 - Gli amministratori della Scuola dei Morti Fludino Dalla Vecchia e Pietro Bianchet devolvono all'asilo la loro spettanza sull'offerta funerali 70.930.

PER LA VITA DEL BOLLETTINO

Col 49.500 - Salce 133.000 - Giamaosa 77.650 - Bettin 103.850 - Casarine 30.000 - Marisiga 31.400 - Canzan alto 18.000 - Canzan basso 30.000 - Peresine 26.000 - Pramagri 27.000 - Canal 22.000. Colletti Ferruccio (F) 10.000 - Roni Luigi (S. Gervasio) 10.000 - Tropea Gilberto (S. Fermo) 1.000 - Broi Giovanni (Codroipo) 30.000 - Da Rech Sergio (BL) 20.000 - Arrigoni Dr. Giambattista 50.000 - De Col Diego (Sedico) 10.000 - De Barba Luigi (BG) 10.000 - Fam. Valletta 25.000 - Tormen Dott. Silvano (BL) 23.000 - Tormen Giovanni 3.000 - Bortot Renzo (Mier) 10.000 - Mazzorana Bruno (D) 10.000 - Canton Aladino (TV) 20.000.

Spese bollettino precedente:

— Tipografia L. 332.800
— Posta L. 55.000

Col permesso dell'Autorità Eccles.

Autor. del Tribunale di Belluno: 17 - 2 - 1986

Sac. Gioacchino Belli - Redattore
Mario Dell'Eva - Direttore resp.

Tip. Bongioanni - Belluno